Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

NOVEMBRE 1979

La parola del Parroco

E' ormai prossimo l'inizio delle Benedizioni natalizie delle case. Quest'anno la visita del Sacerdote alle famiglie, vuole essere come sempre un richiamo per tutti alla revisione della nostra vita di fede e richiamerà un punto particolare della vita della famiglia cristiana; la preghiera in comune. Verrà offerto ad ogni famiglia, per l'occasione, un modesto aiuto alla preghiera: un piccolo libretto di preghiere.

E' necessario, urgente, che le famiglie tornino a pregare e ad educare i loro membri alla preghiera, se vogliono mantenere l'efficacia della loro opera formativa alla vita.

Per ciò è desiderabile che il Sacerdote trovi, nel limite del possibile, consentito dall'orario della visita, il maggior numero di persone riunite (per questo si passa alla sera da chi è assente), per poter dare, con la sua preghiera assieme ai presenti, l'avvio alla preghiera familiare!

La facciata della nostra chiesa, ormai da quasi due mesi è coperta da tralicci e impalcature e ci tarda il vederla rifatta e tutta pulita e splendente di nuovo. Speriamo che il tempo, che fino ad ora non ci è stato troppo propizio, permetta una rapida rifinitura di tutti i particolari, chissà... forse per la Festa Patronale... (Immacolata)...! E poi, sarà la volta del campanile. D. Antonio Borghi, quando si trattava di costruirlo, parlò della chiesa (che c'era già, e bella) come di una sposa... senza marito. Ora noi non possiamo pensare ad una sposa ringiovanita, con accanto uno sposo decrepito.

Si, perché il campanile è il più bisognoso di restauro: da troppo tempo è costretto a sopportare i pesanti movimenti del nostro concerto di campane, e va sbrecciandosi a più non posso. D'altra parte, dicono molti, già che ci siamo!... Il mese venturo ne riparleremo, intanto anche voi, cominciate a pensarci.

Archivio Parrocchiale

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia per la nascita alla vita e alla grazia di:

Concetta Dentello di Cristoforo; Marco Galletti di Giorgio; Katiuscia Giussani di Dario; Claudia Lampugnani di Ernesto; Chiara Rigamonti di Romano.

Porge l'augurio di ogni bene con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino l'amore, che Dio ha benedetto, alle nuove famiglie di:

Claudio Battistello e Maria Teresa Pellizzer; Nicola Badini e Anna Maria Calvaresi; Alberto Franchina e Rosa Cerotto; Erminio Villa e Renata Guidi; Renato Rota e Maria Rosa Curadi.

S. CRESIMA

La S. Cresima, ai ragazzi e alle ragazze, che frequentano la 1.a media sarà impartita il giorno

8 Dicembre

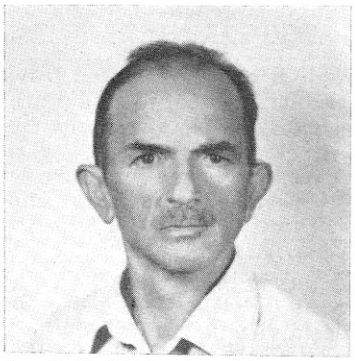
Festa dell'Immacolata Concezione e nostra Patronale, da Mons. Sandro Maggiolini

alle ore 15,30

Ricordiamo che i ragazzi che frequentano quest'anno la 5.a elementare faranno la S. Cresima nella data tradizionale, il prossimo anno (fine maggio e primi di giugno). La preparazione catechistica alla Cresima dura due anni (quarta e quinta elementare).

I battezzati fuori parrocchia, procurino per tempo il certificato di Battesimo.

I NOSTRI MORTI



Annibale Ziviani, a. 69

Cristina Mornata ved. Borgonovo, a. 74

Giulio Cerliani, a. 81

Giuseppe Borda, a. 61

Calendario Parrocchiale

SS. Messe

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7, 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 18,30

Ogni Venerdì ore 20,30, S. Messe per la gioventù all'Oratorio Maschile.

BATTESIMI

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori, né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel Sacramento del Matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.

IN NOVEMBRE

1 giovedì, tutti i Santi - SS. Messe con orario festivo. Ore 14,30: vesperi, benedizione eucaristica e processione al cimitero.

2 venerdì (1 del mese) commemorazione di tutti i defunti. SS. Messe ore 7, 8, 9, 10 e 20,30.
L'ottavario dei defunti sarà celebrato ogni giorno alle ore 8,30 con la S. Messa ed esequie.

3 sabato, solennità di S. Carlo Borromeo (anticipata) ore 8,30, S. Messa in S. Maria.

10 sabato, solennità della consacrazione di S. Maria (anticipata) ore 8,30 S. Messa in S. Maria.

11 domenica, Solennità di Cristo Re. Ricordiamo l'anniversario delle Missioni.

18 domenica, I di avvento.

30 venerdì, incomincia la novena dell'Immacolata.

NUMERI TELEFONICI DELLA PARROCCHIA

Casa Parrocchiale (D. Luigi) 50.66.28 (nuovo numero)

Oratorio Maschile (D. Franco) 50.21.27

Oratorio Femminile (Suore) 50.29.02

La raccolta della carta

fatto ecologico ed economico

Le tre raccolte di carta promosse nei mesi scorsi da alcuni genitori a favore della nostra scuola materna hanno ottenuto un successo superiore ad ogni più ottimistica previsione.

Un sentito ringraziamento vada alle famiglie che hanno predisposto i pacchi di carta ed un doveroso senso di riconoscenza verso coloro che si sono prestati coi loro mezzi per il giro nei vari rioni e per quanti hanno operato la cernita del materiale raccolto ed il carico sul containers.

Riteniamo che quanto è stato fatto è molto importante sia sotto il profilo ecologico che economico.

E' nota una sempre più accentuata carenza di materia prima, per cui la rigenerazione della carta usata vale a colmare i bisogni ed a salvare molte piante dal taglio.

Per quanto concerne il fatto economico, rendiamo noto che l'incasso globale delle tre vendite è stato di L. 2.100.000 corrispondente a circa il 50% dell'importo necessario per il rifacimento dell'arredamento di due aule della scuola materna.

Il successo ottenuto ha galvanizzato i promotori, i quali hanno avanzato la proposta affinché la raccolta avvenga ogni bimestre. Questo nostro scritto vuole essere di sostegno a detta iniziativa ed un atto di sensibilizzazione per tutta la nostra comunità.

Vorremmo che ogni famiglia sentisse il dovere di portare la carta al giorno e luogo stabilito, convenientemente pubblicizzati, in modo che il lavoro dei volontari sia limitato alla sola selezione ed al carico dei containers. Se quanto esposto fosse attuato il dispendio di energie sarebbe ripartito e sarebbe un atto di partecipazione della collettività.

I ricavi ci permetterebbero di realizzare o ristrutturare in tempi più brevi quelle opere che attendono di essere attuate. Citiamo ad esempio: l'arredamento delle altre aule della scuola materna, il rifacimento dell'intonaco del campanile, il restauro delle opere d'arte del santuario di S. Maria, l'installazione di giuochi agli oratori.

Siamo dell'avviso che quanto esposto sia attuabile e siamo certi che Binzago risponderà positivamente per i benefici che tutti potremo avere.

La commissione amministrativa.

Ottobre - Mese Missionario

Anche quest'anno parecchi di noi si sono dati da fare materialmente per le missioni; ma soprattutto credo, tutta la comunità parrocchiale ha partecipato con la preghiera costante e fedele alla preparazione e alla celebrazione della 53esima giornata missionaria mondiale, indetta dalla Pontificia Opera della Propagazione della fede.

Questa giornata, sin dalla sua istituzione è la vera festa dell'apostolicità la grande giornata della cattolicità.

La Giornata Missionaria Mondiale trova così in ottobre, mese del Santo Rosario un mirabile sfondo spirituale e lo caratterizza come il mese missionario per un'urgenza rinnovata di riflessione comunitaria e di impegno di testimonianza cristiana.

Preghiera, sacrificio, carità, vocazione, ringraziamento ci hanno accompagnato ogni domenica nella nostra preghiera perché costituiscono la risposta integrale d'ogni battezzato alle esigenze dell'evangelizzazione mondiale, cosicché il problema missionario sia tenuto vivo nelle coscienze quotidianamente e perché nella nostra comunità parrocchiale e giovanile si verifichi con una maggior solidarietà missionaria un generale risveglio della fede.

Dalle vendite di oggetti, libri e dalle offerte nelle buste per la G.M.M. abbiamo realizzato la somma di 745.000 nette.

Grazie a chi ha sacrificato il suo tempo, a chi ha preso freddo, a chi ha pregato a chi ha offerto denaro,... insomma, grazie a tutti.

un giovane

Il gruppo Missionario propone all'attenzione di tutta la comunità parrocchiale una semplice lettera di una missionaria binzaghese: Suor Giuseppina Cerliani F.M.A. dall'Argentina, come segno di un'unità spirituale e anche materiale con i nostri fratelli meno fortunati.

Resistencia, 18-9-1979

...ho ricevuto il pacco che mi avete inviato con tanti indumenti. Grazie mille anche da parte di Griselda che il vestito bianco le è servito per il giorno di nozze.

Tutto è stato ben accettato.

Le nostre bambine, e ragazze, ringraziano pregando per i loro benefattori. Il Signore, vi ricompensi con copiose Benedizioni e vi conceda consolazioni nel vostro apostolato. La Madonna sia sempre la ispiratrice della vostra generosità.

Di cuore ringrazio, e chiedo un ricordo nelle vostre preghiere.

Aff.ma Sr. Giuseppina Cerliani
Hogar M. Mazzarello
Fortin Wuarnes M. 950
3500 Resistencia (Chaco)
Argentina

CATECHISMO

All'Oratorio Maschile
Ogni sabato
1.a, 2.a, 3.a, 4.a elementare ore 14,30
5.a elementare, 1.a e 2.a media ore 15,30
3.a media incontri da stabilirsi (con avviso).

All'Oratorio Femminile
Ogni sabato
1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a elementare, 1.a, 2.a e 3.a media ore 15. Corsi superiori ora di preghiera dalle 17 alle 18, incontri da stabilirsi (con avviso).

Corso per catechisti ed educatori.
Ogni martedì, fino alla metà gennaio circa alle ore 20,30 all'Oratorio Femminile.

Giovani e signorine: ore 20,30 precise all'Oratorio Maschile ogni venerdì (S. Messa).

Adulti
Uomini: ogni mercoledì alle ore 21 all'Oratorio Maschile.
Donne: ogni venerdì alle ore 15 all'Oratorio Femminile

OFFERTE

S. MARIA
Classe 1939 30.000; N.N. 5.000.

Opere Parrocchiali
Compagnia del maialino 80.000

Raccolta carta per Scuola Materna 930.000.

Per il tetto della chiesa 3.404.800, in 546 buste.

Il Signore ricambi, come sa fare Lui, la generosità di tutti gli offerenti!

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

Ritorna l'Attività Sportiva all'Oratorio con la P.O.B.

Dopo i grandi successi ottenuti con le tre squadre di calcio nel campionato 1978-1979 e nel primavera 1979 e non dimenticando il Torneo serale di quest'ultima estate, il quale è stato un vero successo di partecipazione di squadre e di sportivi, e proprio questi ultimi voglio, a nome dei dirigenti della Polisportiva, ringraziare per il massiccio intervento in tutte le serate, che portano alle casse sempre verdi della nostra POB la linfa indispensabile tramutata in moneta per il proseguimento di tutte le attività sportive. Ma la cosa più rimarchevole è stata proprio la loro disciplina degli sportivi. Se pure con qualche mese di ritardo dovuto al fatto che tutti ci sentiamo disimpegnati a torto o ragione nell'informarvi su quanto ancora di vivo c'è nella nostra parrocchia anche nei mesi estivi è doveroso darvi il risultato sportivo del torneo serale di calcio.

Il trofeo Fumagalli Giuseppe è stato vinto dalla Trasporti Fumagalli di Binzago il quale titolare era fratello del compianto Giuseppe, al secondo posto si è classificata la squadra dell' A.C.N.A. di Cesano conquistando il trofeo messo in pallio dalla Assicurazione Labeil di Borgonovo Rag. Piergiorgio, bisogna subito dire che se la Trasporti Fumagalli ha meritato il primo posto nella classifica finale, alla squadra dell'ACNA è stata senz'altro quella più disciplinata non trascurando lo spettacolo, il terzo posto è stato conquistato dalla compagine più giovane del torneo che rappresentava la Mobili Mornata Luigi il titolare della squadra è sempre stato pronto nell'intervenire in qualsiasi circostanza per rendere competitiva la sua squadra, l'acquisto più importante per lui è stato il nostro responsabile tecnico e allenatore Figini Aldo, la Mobili Mornata ha vinto il Trofeo F.lli Diotti Tranciati e Compensati quarta si è classificata la squadra del Sig. Guarnaccia Orazio alla quale è andato il Trofeo Oliverio Antonio ailla memoria, voglio ricordare a chi non lo sapesse che il Signor Antonio è il padre di Don Franco.

A nome del direttivo della Polisportiva, un ringraziamento a tutti i collaboratori ma un grazie particolare a Diotti Luigi e al Rag. Borgonovo, per il loro apporto economico che devono alle varie ditte da loro interpellate.

Passo ora a illustrarvi la ormai già iniziata attività del 1979-1980.

Per questo campionato l'unica novità è la mancata partecipazione della squadra Amatori dovuta al fatto che i dirigenti preferiscono seguire con magigore attenzione i giovanissimi gli Allievi, quindi per il campionato invernale avremo due squadre. La Allievi e i Giovanissimi, il parco giocatori è di ben trenta ragazzi chte avranno tutti modo di mettersi in mostra perché è probabile che nel campionato primavera le formazioni possano essere di più.

Ricordo a tutti gli sportivi Binzaghesi che tutte le domeniche sul campo del nostro Oratorio Maschile potrete assistere ad un incontro di calcio alle ore 15,30 a quest'ora scenderà in campo la squadra dei Giovanissimi o degli Allievi.

I dirigenti della Polisportiva vedrebbero di buon occhio se si facesse vivo qualche altro appassionato di sport che non deve essere solo il calcio ma qualsiasi altra specialità sportiva per far diventare la nostra Polisportiva una vera polisportiva, i responsabili attuali della nostra società li troverete tutti i mercoledì nella sede che si trova nei locali dell'oratorio.

Ed eccovi i nominativi che compongono il consiglio della POB.

Presidente: Busnelli Ercole, consiglieri Santambrogio Aldo, Zerbini Alessandro, Copreni Anselmo, Stampone Antonino, Spagnolin Enrico, Borgonovo G. Franco, Copreni Luigi, De Ponti Paolo e il segretario Mauri Ernesto.

Responsabile Tecnico e Allenatore di tutte le squadre Figini Aldo.

Accompagnatori per i Giovanissimi; Copreni, Santambrogio e Stampone.

Allievi: Zerbini, Mauri e Busnelli.

Arbitro delle partite casalinghe il Sig. Santambrogio Aldo.

Le squadre sono composte dei seguenti atleti:

ALLIEVI: Agostinetto Mario, Biassoni Pierangelo, Borgonovo Alberto, Borgonovo Sergio, Busnelli Stefano, Galletti Edoardo, Molteni Alberto, Molteni Virginio, Moscon Giovanni, Oltolini Angelo, Sambin Giuseppe, Stampone Nicola, Zerbini Paolo.

GIOVANISSIMI: Basilico Umberto, Biassoni Felice, Bettarelli Stefano, Bonfanti Luca, Borgonovo Andrea, Borsa Giorgio, Cerliani Carlo, Colombo Roberto, Colombo Gian Luca, Diotti Paolo, Galletti Andrea, Grotto Giuseppe, Longoni Paolo, Molteni Luigi, Monti Gaetano e Vilbi Paolo.

Un saluto ed un arrivederci all'oratorio a divertirci con i nostri ragazzi.

Egidìo Boga

Calendario della Benedizione Natalizia delle Famiglie

Rendiamo noto a tutte le famiglie il calendario della benedizione natalizia.

Come è tradizione, il Sacerdote passerà nel primo giorno fissato tra le ore 14 e le 18,30 e tra le ore 20 e le 21, se nel pomeriggio non avrà trovato nessuno.

E' raccomandato che siano presenti il maggior numero dei componenti la famiglia. La benedizione, poi, sia vista come un momento di preghiera e di revisione di vita della famiglia.

LUNEDI' 19 NOVEMBRE

D. Franco - Via Manzoni (nn. 76 e 78), S. Domenico Savio, Bainsizza.

Parroco - Via Manzoni (nn. pari dal 32 al 64b), Col di Lana, Tagliamento, Montello.

MARTEDI' 20 NOVEMBRE

D. Franco - Via Isonzo, Fermi, Manzoni (nn. dispari dal 65 al 79).

Parroco - Via Manzoni (nn. pari dal 2 al 30).

MERCOLEDI' 21 NOVEMBRE

D. Franco - Via Manzoni (nn. dispari dal 55 al 63), Gioberti, Bonomelli (dal 35 al 38), Crispi (dal 32 al 35) Rosmini, Cavallotti.

Parroco - Via Trieste (dal n. 12 al 46), Monfalcone, Belluno.

GIOVEDI' 22 NOVEMBRE

D. Franco - Via Manzoni (nn. dispari dal 37 al 49), Sella Crispi (dal n. 1-17), Bonomelli (dal n. 29 al n. 31).

Parroco - Via Trieste (dal n. 1 al n. 17), Stoppani.

VENERDI' 23 NOVEMBRE

D. Franco - Via Beccaria, Bonomelli (dal n. 20 al n. 25), Romagnosi (dal n. 32 al n. 39 e 28), Giusti.

Parroco - Via: Agnesi (dal n. 1 al n. 29), D. Bosco.

LUNEDI' 26 NOVEMBRE

D. Franco - Via Leopardi (dal n. 13 al n. 46), Mercantini (dal n. 18 al n. 23), Carducci, Mameli, (dal n. 22 al n. 28), Indipendenza, Rimembranze.

Parroco - Via: Rovereto, Agnesi (dal n. 31 al 41 dispari).

MARTEDI' 27 NOVEMBRE

D. Franco - Via: Mercantini (dal 4 al n. 15), Ariosto (dal n. 12 al n. 28) Mameli (dal n. 14 al n. 18).

Parroco - Via: Toniolo, Rovigo, Alpe di Siusi, Col di Tenda.

MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE

D. Franco - Via: Romagnosi (dal n. 1 al n. 27) e n. 29), Bonomelli (dal n. 2 al n. 16).

Parroco - Via: Agnesi (nn. dispari dal 55 al 71 e nn. pari dal 30 al 42), Asiago, Ortigara.

GIOVEDI' 29 NOVEMBRE

D. Franco - Via: Leopardi (al n. 1 al n. 11), Ariosto (dal n. 2 al n. 4), Cattaneo (dal n. 1 al n. 14), Manzoni (nn. dispari dal 1 al 35).

Parroco - Via: Ferraris e Zara nn. 11.

VENERDI' 30 NOVEMBRE

D. Franco - Via: Milano (nn. dispari dal 49 al 67), Mameli (dal n. 1 al n. 5), Cattaneo (dal n. 25 al n. 31).

Parroco - Via: Fiume, Zara (dal n. 1 al n. 5), S. Maria (dal n. 41 al n. 52 e n. 37).

LUNEDI' 3 DICEMBRE

D. Franco - Via: Milano (nn. dispari dal 69 al 107).

Parroco - Via: S. Maria (dal n. 19 al n. 40), Galilei.

MARTEDI' 4 DICEMBRE

D. Franco - Via Milano (nn. pari), Borsi, Boga.

Paroco - Via: Immacolata, Pasubio (dal n. 16 al n. 22).

MERCOLEDI' 5 DICEMBRE

D. Franco - Via: Redipuglia (dal n. 1 al n. 6), Giulini, S. Vincenzo.

Parroco - Via: Pasubio (dal n. 1 al n. 14), I e II Corte Gorizia.

LUNEDI' 10 DICEMBRE

D. Franco - Via: Conciliazione (dal n. 2 al n. 20), Assunzione.

Parroco - Via: S. Maria (dal n. 1 al n. 18), Cavour (nn. pari dal 36 al 68), Piazza Vittoria.

MARTEDI' 11 DICEMBRE

D. Franco - Via: Conciliazione (dal n. 21 al n. 30), Strada, Redipuglia n. 15, Berchet.

Parroco - P.zza Gorizia, Via Cavour (nn. pari dal 2 al 32).

MERCOLEDI' 12 DICEMBRE

D. Franco - Via Cavour (nn. dispari dal 17 al 45).

Parroco - Via: Santuario (dal 3 al 12), Tintoretto.

GIOVEDI' 13 DICEMBRE

D. Franco - Via Cavour (nn. dispari dall'1 al 15), Dante (dal 72 al 83).

Parroco - Via Santuario (dal 15 al 22), Caravaggio.

VENERDI' 14 DICEMBRE

D. Franco - Via: Dante (dal 59 al 71), P. Alfani, Brescia 4b.

Parroco - Via: Michelangelo B., Roma (nn. dispari dal 99 al 147), Botticelli, Giotto.

LUNEDI' 17 DICEMBRE

D. Franco - Via: Dante (dal 44 al 57), Tommaseo.

Parroco - Via Scarlatti, Donatello n. 1.

MARTEDI 18 DICEMBRE

D. Franco - Via Roma (dal 60 al 95), Borromeo, Soperga, Battisti (nn. pari dal 2 all'8).

Parroco - Via: Donatello (dal 3 al 5), Vivaldi (dal 18 al 24).

MERCOLEDI' 19 DICEMBRE

D. Franco - Via Dalmazia.

Parroco - Via: Vivaldi (dal n. 1 al 12), Bramante (dal 12 al 20), C.so Roma (nn. pari dal 98 al 148).

GIOVEDI' 20 DICEMBRE

D. Franco - Via: Battisti (nn. dispari), Istria.

Parroco - Via Boito.

VENERDI' 21 DICEMBRE

D. Franco - Via: Pola, Battisti (nn. pari dal 12 al 22), Parini, Brescia (dal 12 al 18).

Parroco - Via: D. Pogliani, Bramante (dal 2 all' 8), Donatello (dal 13 al 15).

Attualità dei «Novissimi»

1) La Chiesa crede (cfr. **Credo**) ad una **risurrezione dei morti.**

2) La Chiesa intende tale risurrezione come riferentesi all'**uomo tutt'intero;** per gli eletti questa non è altro che l'estensione agli uomini della risurrezione stessa di Cristo.

3) La Chiesa afferma la sopravvivenza e la sussistenza, dopo la morte, di un elemento spirituale, il quale è dotato di coscienza e di volontà, in modo tale che l'«io» umano sussista, pur mancando nel frattempo del complemento del suo corpo. Per designare un tale elemento, la Chiesa adopera la parola «anima», consacrata dall'uso della S. Scrittura e della Tradizione. Senza ignorare che questo termine assume nella Bibbia diversi significati, essa ritiene tuttavia che non esista alcuna seria ragione per respingerlo e considera, inoltre, che è assolutamente indispensabile uno strumento verbale per sostenere la fede dei cristiani.

4) La Chiesa esclude ogni forma di pensiero o di espressione, che renderebbe assurdi o inintellegibili la sua preghiera, i suoi riti funebri, il suo culto dei morti, realtà che costituiscono, nella loro sostanza, altrettanti luoghi teologici.

5) La Chiesa, conformemente alla S. Scrittura, attende «la manifestazione gloriosa del Signore nostro Gesù Cristo» (Cost. dogm. **Dei Verbum**, I, 4), che essa considera, peraltro, come distinta e differita rispetto alla situazione che è propria degli uomini immediatamente dopo la morte.

6) La Chiesa, nel suo insegnamento sulla sorte dell'uomo dopo la sua morte, esclude ogni spiegazione che toglierebbe il suo senso all'Assunzione di Maria in ciò ch'essa ha di unico, ossia il fatto che la glorificazione corporea della Vergine è l'anticipazione della glorificazione riservata a tutti gli altri eletti.

7) La Chiesa, in fedele adesione al Nuovo Testamento ed alla Tradizione, crede alla felicità dei giusti, i quali saranno un giorno con Cristo. Essa crede che una pena attende per sempre il peccatore, il quale sarà privato della visione di Dio, come crede alla ripercussione di tale pena in tutto il suo essere. Essa crede, infine, per quanto concerne gli eletti, ad una loro eventuale purificazione che è preliminare alla visione di Dio ed è, tuttavia, del tutto diversa dalla pena dei dannati. E' quanto la Chiesa intende quando parla di Inferno e di Purgatorio.

Il problema del dolore in un'ottica cristiana

Il mistero della sofferenza, rappresenta una delle provocazioni più temibili per la fede, per la preghiera, per il silenzio dei cristiani. Quale deve essere il comportamento dell'uomo sotto la morsa del dolore? La concezione del dolore rivela la maturità con cui affrontiamo la vita? Qual è la soluzione cristiana? La risposta a questi interrogativi è molto complessa.

Il problema del dolore è umanamente insolubile, ma nella fede e nella speranza cristiana, attraverso la compassione, la dedizione e l'abbandono in Dio, trova la sua uscita di sicurezza. I marosi della sofferenza che di generazione in generazione si abbattono sull'umanità, possono placarsi sulle sponde dell'eternità, ai piedi della Croce, nella quale Cristo ha riposto tutta la nostra salvezza.

Dio Padre, apparentemente, non era accanto a Gesù sul Calvario, Taceva di fronte alla sofferenza del Figlio. Sembrava assente. Perché Dio non è nel male. Gesù parla di abbandono del Padre: egli vive il peccato, il dolore, la morte degli uomini, nell'amore, senza odio.

Il vero volto di Dio ci è svelato nella passione: nel volto misericordioso di Gesù. Il suo cuore aperto è una fonte di luce e di speranza: scorrono da esso le ricchezze dello Spirito: la Chiesa, i Sacramenti e la grazia.

Così, nella pace e nella speranza, nella confidenza e nell'amore, il cristiano si prepara all'incontro divino. Con la croce ogni creatura ritorna a Dio. Nella vita, ciascuno incontra dolore e incomprensione. La croce stende la sua ombra, meglio la sua luce, su ciascuno di noi, perché tutti siamo chiamati a continuare nella nostra vita la croce di Cristo come atto della nostra fede e speranza, della nostra pazienza ed amore. Ciò che tortura e sollecita la nostra protesta, ciò che ci amareggia è croce, è benedizione, è fonte di speranza.

L'aspetto o l'atteggiamento principale e dominante del cristiano di fronte alla vita, e al dolore, è la speranza: una virtù teologale che costituisce in chi la esercita una testimonianza di gioia. Questa gioia crea nel cristiano una serenità nobile e tranquilla; per coloro che amano Dio tutto si risolve in bene.

Non è una facile consolazione, ma è la constatazione che Dio ci ama. Certo la grazia di Cristo non ci facilita la vita, nel senso che il cristiano soffre come gli altri, ma la sua lotta e il suo dolore si aprono alle promesse di Cristo e nella rigida realtà della vita si chiude per lui una possibilità di comprensione e di pazienza.

Potremo chiederci, come la Madonna: «Come avverrà questo?». Anzitutto, attraverso la compassione, formandosi un cuore per il dolore e la sventura degli altri. Il dolore cerca il suo rifugio nell'amore. Dimentico di sé, chi soffre cerca aiuto, affetto, calore umano.

Gli affamati cercano cibo, gli assetati bevanda, gli ignudi un vestito i malati e i carcerati una vicinanza. Nelle opere di misericordia appare chiara la gamma dei dolori umani da compatire, a cui spalancare il cuore: lasciare che il dolore degli altri faccia irruzione in noi, per confortare chi soffre. E' quello che ha fatto Gesù salendo sulla croce. Il cristiano è uno che si lascia afferrare da Dio attraverso il dolore del fratello.

Cristiano è chi entra nel dolore del fratello, come il buon Samaritano. La misericordia, in questo modo, crea nell'altro un'esistenza di speranza. Solo l'amore comprende questa esigenza, perciò solo l'amore può aiutare e consolare chi soffre.

Un'altra trasformazione del dolore in speranza è la dedizione. La testimonianza di darci agli altri, di comunicare la propria gioia e la propria rassegnazione, fa brillare la fiducia e la luce nelle tenebre del mondo che sono tenebre di egoismo e di sfiducia. Donandosi così a chi soffre, abbassiamo il livello dle dolore nel mondo, salviamo il fratello e diventiamo con Lui corredentrici del genere umano

Così Gesù ci ha salvato: donandosi, morendo e soffrendo per noi. Il dolore fa meglio comprendere il significato e il valore della esistenza umana, la condizione di pellegrini nella quale tutti ci troviamo sulla terra.

Per vivere veramente, è necessario, almeno una volta in vita avere esperimentato il dolore, la... disperazione. Spesso è una malattia, il crollo di una opera, il tragico destino di una persona cara, l'insuccesso o la brutta figura che brucia la pelle, l'incomprensione di persone in cui si riponeva tutta la fiducia, ecc..

Dio ci liberi dagli uomini a cui tutto va bene, a cui tutto riesce bene nella vita, che mai hanno sofferto, mai hanno esperimentato la fragilità dell'esistenza umana! La vita ha momenti di abbandono totale e di ombre desolanti.

Il deserto scelto da Gesù per fortificare il suo spirito prima delle tentazioni è una delle ragioni che il cristiano deve attraversare negli anni della sua vita. Dio comincia dove noi finiamo. Comprendere questo è comprendere più profondamente la morte.

In quel momento estremo in cui ci si sente perduti completamente, si esperimenta l'abbagliante chiarità di Dio.

Quando non rimane più nulla di umano, Dio brilla di tutta la sua realtà e l'uomo viene liberato dalle cose, dai possedimenti, dalle ambizioni e dai sogni. Contempla finalmente il volto di Dio, a faccia a faccia, così com'è.

Il dolore nella speranza è uno dei problemi più inquietanti e stupendi dell'esistenza umana.